INFRASTRUCTURE ITALIA LAND 5 Srl
Via del Bosco Rinnovato, 6
20057 Assago (Milano)

Valutazione di Impatto Ambientale (ai sensi del Titolo III D.lgs. 152/2006)

Relazione Tecnica Serbatoi
Realizzazione nuovo Data Center
Vignate (MI)

Documento: All. 54 4025 Relazione tecnica serbatoi
24/07/2025

Il Tecnico

Ing. Roberto Cereda
Lombardini22 SpA

Firmato digitalmente da:
Roberto Cereda
Data: 01/08/2025 12:42:08

SOMMARIO

1. PREMESSA 3

2. DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI SERBATOI DI STOCCAGGIO CARBURANTE 3

3. PRESIDI AMBIENTALI DI PREVENZIONE INQUINAMENTO SUOLO E ACQUE SUPERFICIALI 3

4. SISTEMI DI CONTROLLO, MONITORAGGIO E ULTERIORI MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO AMBIENTALE 4

1. PREMESSA

La presente relazione tecnica è predisposta in risposta alla richiesta di dettaglio sulle soluzioni adottate per la gestione e la sicurezza ambientale dei serbatoi di stoccaggio carburante e delle relative baie di carico presso i locali CED, al fine di minimizzare i rischi di inquinamento del suolo e delle acque e garantire la tutela delle persone e dell'ambiente.

2. DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI SERBATOI DI STOCCAGGIO CARBURANTE

I serbatoi di stoccaggio previsti sono realizzati in acciaio con doppio involucro (doppio mantello), uno primario e uno secondario, al fine di evitare dispersioni in ambiente. I due involucri saranno dotati di tubazioni di sfiato separati e di sistema di rilevamento di eventuali perdite, per garantire la massima sicurezza contro dispersioni accidentali.

Le dimensioni indicative sono di circa 2,90 m di diametro e 6,50 m di lunghezza, con una capacità nominale di 40 m3.

Il posizionamento dei serbatoi è previsto all'interno di elementi scatolari in cemento armato impermeabilizzato e con guaina, così da costituire un bacino di contenimento idoneo a raccogliere eventuali fuoriuscite. Il dettaglio costruttivo e la quota rispetto al piano campagna sono riportati nella tavola allegata "*4025_AG-012 - Sezione serbatoi interrati*".

3. PRESIDI AMBIENTALI DI PREVENZIONE INQUINAMENTO SUOLO E ACQUE SUPERFICIALI

Per l'Edificio A sono previste n. 4 aree di stazionamento per le autocisterne dedicate al carico del gasolio, per l'Edificio B sono previste n. 2 aree.

Le relative ubicazioni sono evidenziate nelle tavole "*4025A_AM-5300-G*" per l'Edificio A e "*MIL05B-L22-SW-SW-DR-M-90204*" per l'Edificio B.

Le baie di carico sono progettate per consentire la sosta temporanea di massimo 2 veicoli per operazioni di riempimento. Ogni area di carico è delimitata da canali di drenaggio in grado di convogliare eventuali sversamenti di gasolio verso un sistema di raccolta. Il sistema di drenaggio termina in un ramo a Y che, in condizioni ordinarie, indirizza le acque meteoriche verso la normale linea di scarico. In caso di sversamento accidentale, la linea può essere deviata verso un serbatoio interrato in calcestruzzo impermeabilizzato, della capacità di 30 m³, sufficiente a contenere almeno 1/3 del volume di un serbatoio di gasolio più le acque meteoriche conseguenti a precipitazioni di moderata entità. È inoltre previsto un volume addizionale di circa 1.000 litri per le operazioni di lavaggio del piazzale e delle tubature dopo uno sversamento. Le ubicazioni di tali serbatoi interrati risultano rappresentate nelle tavole: "*4025A_AM-5300-G*", "*4025A_AM-5310-Z*" e "*4025A_AM-5311-Z*" per l'Edificio A e nelle tavole "*MIL05B-L22-SW-SW-DR-M-90204" e "MIL05B_AM-90304-Z"* per l'Edificio B.

La deviazione del flusso avviene tramite una coppia di valvole motorizzate, azionabili manualmente dall'operatore presente durante le attività di carico. In assenza di operazioni di carico e in caso di pioggia, le acque vengono convogliate ai separatori di oli, prima di essere recapitate ai bacini di

detenzione e successivamente al ricettore finale. In caso di mancanza di alimentazione elettrica, le valvole sono dotate di sistema di sblocco manuale.

4. SISTEMI DI CONTROLLO, MONITORAGGIO E ULTERIORI MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO AMBIENTALE

Tutti i serbatoi e i relativi sistemi di trasferimento sono dotati di dispositivi di controllo e monitoraggio della tenuta, inclusi sensori per il rilevamento di eventuali perdite tra i due involucri. Nel caso di serbatoi interrati, è previsto l'involucro secondario e il monitoraggio continuo dello spazio interstiziale.

Le acque meteoriche provenienti dai piazzali e dalle strade interessate dalle operazioni di carico sono trattate tramite separatori di oli a funzionamento continuo, prima di essere scaricate nei bacini di detenzione, assicurando così la separazione degli inquinanti idrocarburici.

Dal punto di vista gestionale, sono previsti protocolli operativi specifici per le manovre di carico/scarico, la manutenzione periodica degli impianti e la formazione del personale addetto, al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti e garantire una pronta risposta in caso di emergenza.

Allegati:

- All. 55 4025_AG-012 - Sezione serbatoi interrati
- All. 56 4025A_AM-5300-G
- All. 57 4025A_AM-5310-Z
- All. 58 4025A_AM-5311-Z
- All. 59 MIL05B_AM-90304-Z
- All. 60 MIL05B-L22-SW-SW-DR-M-90204